

VALUTAZIONE AUTOCONTROLLI 2017

IMPIANTO IPPC "LE GRONDE" - BONASSOLA SP

L'AIA rilasciata dalla Provincia della Spezia con D.D. n. 50 del 04/06/2008 Prot. n. 28072 del 08/05/08 all'impianto di discarica " Le Gronde" in Comune di Bonassola dispone che in fase operativa e post operativa il gestore effettui autocontrolli sulle matrici: gas di discarica, qualità dell'aria, acque sotterranee, acque di drenaggio superficiale, percolato e morfologia della discarica.

La D.D. n.103 del 16/06/2010 dispone che gli autocontrolli vengano effettuati secondo le modalità previste per la fase post operativa. In tale atto vengono inoltre riportati i controlli e le determinazioni da eseguire.

La D.D. n. 285 del 14/10/2013 dispone il rinnovo dell'AIA con le modalità e il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenute nel provvedimento n.103 del 15/06/2010.

Si ricorda infine che la D.D. Provinciale n.121 prot. n. 51441 del 11/09/2009 - Punto 1 dispone che la verifica analitica delle sorgenti inquinanti di qualsiasi matrice ambientale debba essere effettuata nel corso dell'anno solare e che le risultanze siano trasmesse alla Provincia, al Comune ed all'ARPAL entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Ciò premesso, con nota prot. n. 265/AU/2018 del 27/03/2018 ACAM Ambiente SpA ha trasmesso a Provincia della Spezia, Comune di Bonassola ASL n.5 e ad ARPAL (prot. ARPAL n. 9297 del 27/03/2018), vale a dire entro le tempistiche previste, le risultanze dei propri autocontrolli effettuati nel corso del 2017.

Gli autocontrolli sono stati corredati da una relazione sintetica illustrativa dei principali dati impiantistici annuali, così come previsto dalla Prescrizione gestionale n.7 pag.31 della D.D n. 50/2008. In particolare sono stati forniti i quantitativi (in tons) di percolato smaltito, pari a 1.477.590 kg (sostanzialmente in linea con i quantitativi del 2016, pari a 1.495.60 kg), con la suddivisione in base agli impianti di depurazione utilizzati per il suo smaltimento (impianti di trattamento in gestione ad Acam Acque in loc. Stagnoni, Silea, e in Comune di Follo).

Come per gli anni precedenti non sono stati forniti i dati di produzione di biogas, poiché il biogas ancora prodotto viene bruciato in torce sprovviste di misuratore di portata, poiché i flussi sono molto modesti e quindi non risulta conveniente il recupero del biogas a fini energetici.

Nel 2017 il gestore dichiara che non sono stati conferiti rifiuti presso l'impianto, né è risultata attiva la stazione di trasferimento rifiuti.

Vengono di seguito valutati gli autocontrolli eseguiti dal gestore, considerandoli per singola matrice ambientale.

GAS DI DISCARICA

L'AIA prevede che in fase post operativa per i primi 5 anni il gestore esegua con frequenza semestrale, poi annuale (come nella fattispecie) le determinazioni dei parametri Metano, Anidride Carbonica, Ossigeno e Portata, da monitorare presso tre punti. Non sono indicati i limiti di riferimento. Nella citata nota prot. n. 265/AU/2018 del 27/03/2018 il gestore dichiara che *"le analisi riguardanti le emissioni di gas da discarica sono state effettuate a cura del laboratorio di ACAM Acque Spa le quali saranno trasmesse non appena consegnate"*. I risultati di detti autocontrolli sono stati trasmessi dal gestore con prot. n. 707AU/2018 del 26/10/2018 (prot. ARPAL n. 31991 del 29/10/2018).

I campionamenti sono stati eseguiti in corrispondenza dei punti di uscita del biogas (PG0, PG1, PG2), del pozzo PG3 e di un punto di bianco PG4, in data 14/08/201. L'esame dei Rapporti di prova evidenzia la conformità del profilo analitico adottato, rispetto a quanto previsto in AIA (integrato anche con il parametro acido solfidrico, non previsto in AIA).

L'esame dei risultati ha evidenziato valori in linea con quelli del 2016, con l'assenza di metano presso il punto di bianco e bassi valori di concentrazione del parametro presso il pozzo di percolato (pari a 0,9%). In corrispondenza dei pozzi di estrazione del metano, i valori percentuali sono risultati rispettivamente pari a 31% ed il 51%.

Come esposto in premesso, il gestore ha precisato che *"le torce non riescono più ad essere accese con continuità, ma soltanto per periodi di tempo sempre più brevi, vista l'esigua portata e concentrazione del biogas"*. Tale situazione era stata peraltro osservata anche durante l'operatività della discarica, in quanto le quantità di rifiuti conferite all'impianto non sono state tali da produrre quantità di biogas significative, soprattutto ai fini del recupero.

QUALITA' DELL'ARIA

L'AIA prevede in fase post operativa una frequenza di controllo semestrale dei parametri Carbonio organico totale, Idrocarburi non metanici, Metano e composti solforati volatili, su due punti monte - valle della discarica (individuati cartograficamente dal gestore). E' inoltre previsto che ogni campagna abbia una durata di 3 giorni e comprenda anche la rilevazione dei parametri velocità e direzione del vento. Non sono indicati valori limite.

Nel corso del 2017 il gestore dell'impianto ha effettuato le campagne di monitoraggio nei mesi di: agosto (dal 09/08 al 12/08: valle e dal 12/07 al 15/07: monte) e dicembre (dal 13/12 al 16/12: valle e dal 16/12 al 19/12: monte), evidenziandosi pertanto il rispetto della frequenza semestrale.

Il profilo analitico utilizzato è stato quello previsto dall'AIA, integrato dai parametri Ammoniaca e Polveri Totali (che erano previsti solo dalla D.D. n.50 del 08/05/2008). Contestualmente alle rilevazioni sono stati monitorati anche i parametri meteo, in ottemperanza della Prescrizione 1 pag.4 della D.D. n.103 del 15/06/2010.

Nella prima campagna i valori degli idrocarburi metanici, non metanici e totali sono stati attestati su valori di concentrazione in linea con le rilevazioni eseguite nel mese di giugno 2016: valore medio del parametro metano nella postazione di valle: 2,8 ppm e nella

postazione di monte 5,0 ppm. (Si fa presente che il valore di TLV/TWA del metano è pari a 1000 ppm). In entrambe le rilevazioni, eseguite a monte e a valle dell'impianto, i valori dei parametri Composti Solforati Volatili sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale (5 ug/mc), così come i valori dei parametri Ammoniaca, monossido di carbonio e acido solfidrico, risultati sempre inferiore ad 1 ppm. I valori medi del parametro Polveri Totali sono risultati, nelle n.3 rilevazioni giornaliere eseguite nella postazione di valle, compresi tra 21.8 ug/mc e 27.8 ug/mc; nelle n.3 rilevazioni giornaliere eseguite nella postazione di monte tra 22.2 ug/mc e 28.0 ug/mc e dunque ampiamente inferiori ai valori di riferimento della normativa sugli ambienti di lavoro.

Nella seconda campagna i valori degli idrocarburi metanici, non metanici e totali sono si sono attestati su valori di concentrazione in linea con le rilevazioni eseguite nel mese di dicembre 2016: valore medio del parametro metano nella postazione di valle: 2,5 ppm e nella postazione di monte 2,6 ppm. (Si ricorda che il valore di TLV/TWA del metano è pari a 1000 ppm). In entrambe le rilevazioni, eseguite a monte e a valle dell'impianto, i valori dei parametri Composti Solforati Volatili sono risultati sempre inferiori al limite di rilevabilità strumentale (5 ug/mc), così come i valori dei parametri Ammoniaca, monossido di carbonio e acido solfidrico, risultati sempre inferiore ad 1 ppm. I valori medi del parametro Polveri Totali sono risultati, nelle n.3 rilevazioni giornaliere eseguite nella postazione di valle, compresi tra 20.5 ug/mc e 36,2 ug/mc; nelle n.3 rilevazioni giornaliere eseguite nella postazione di monte tra 23.1 ug/mc e 31.8 ug/mc e dunque ampiamente inferiori ai valori di riferimento della normativa sugli ambienti di lavoro.

PARAMETRI METEOCLIMATICI

Come noto, sul sito non è presente una centralina meteo. La D.D. n.103/2010 prevede che i dati meteo siano rilevati dalla centralina meteo dell'ARPAL di Levante, (considerato che in Comune di Bonassola non sono presenti centraline ARPAL). Nel Report sono stati forniti i dati meteo richiesti, rilevati presso la centralina di Levante San Gottardo.

ACQUE SOTTERRANEE

La D.D. n.103/2010 prevede che sui 3 piezometri di controllo dell'impianto siano effettuati due campagne di monitoraggio, di cui una con profilo analitico ridotto ed una con profilo più esteso (vale a dire le determinazioni dei parametri del profilo ridotto, integrate da metalli, IPA, BTEXS e Solventi Clorurati).

Nel Report sono state allegate le determinazioni analitiche relative ai campionamenti effettuati in data 29/05/2017 (profilo analitico "esteso"), 20/12/2017, (profilo analitico ridotto). In entrambe le campagne non è stato possibile eseguire il prelievo delle acque dal piezometro posto a valle dell'impianto, ubicato a margine della Strada Provinciale n.42, in quanto ostruito da materiale terrigeno depositato al di sopra dello stesso, in seguito a lavori eseguiti per la sistemazione della stessa strada Provinciale. Si ricorda che ACAM Ambiente in data 03/05/2016 ha sollecitato la Provincia della Spezia (Settore viabilità) a provvedere al ripristino per poter proseguire il monitoraggio. In data

29/05/2017, in concomitanza con l'esecuzione dei campionamenti da parte di ARPAL si è verificato che il piezometro risulta ancora ostruito.

L'esame dei Rapporti di Prova rileva che i profili analitici adottati sono stati quelli previsti dall'AIA. Si evidenzia che anche in corrispondenza dell'esecuzione del profilo ridotto sono state effettuate le determinazioni del parametro nichel.

Tutti i 4 campioni di acque sotterranee prelevate non hanno evidenziato superamenti dei valori di CSC per le acque sotterranee, di cui alla TAB.2 dell'Allegato 5-parte IV D.L.vo 152/06.

Analogamente, i referti analitici dei 2 campioni di acque sotterranee prelevati da ARPAL in data 29/05/2017, non hanno evidenziato superamenti dei valori limite di riferimento sopra citati.

PERCOLATO

L'AIA prevede il controllo del percolato con frequenza semestrale, utilizzando in entrambi i campionamenti sempre lo stesso profilo analitico, indicato in AIA (pag. 6 di 9).

Nel Report sono state allegate le determinazioni analitiche relative ai campionamenti effettuati in data 29/05/2017 e 20/12/2017, evidenziandosi il rispetto della frequenza e del profilo analitico prevista in AIA. Per il campione del 20/12/2017 sono state effettuate le analisi ai fini della caratterizzazione del rifiuto, da cui è risultata la non pericolosità del percolato prodotto.

Le risultanze analitiche evidenziano, per quel che riguarda i parametri indicatori della sostanza organica presente (COD e Azoto ammoniacale), valori inferiori rispetto agli anni precedenti.

ACQUE SUPERFICIALI E DI DRENAGGIO SUPERFICIALE

Nella citata lettera di trasmissione del Report, ACAM Ambiente ha precisato che " (...) *non avendo mai dato seguito ai lavori di ampliamento previsti, non si è proceduto alla realizzazione del pozzetto di campionamento a valle della vasca di raccolta e non è stato possibile, quindi, procedere al campionamento delle acque dopo eventi metereologici significativi.*

MORFOLOGIA DELLA DISCARICA

L'AIA D.D. N.103 del 15/06/2010 prevede che in fase post-operativa il gestore esegua con frequenza, semestrale per i primi 3 anni, annuale negli anni successivi (e quindi il 2017 rientra in questo caso), le determinazioni del livello di falda nella rete piezometrica e il rilievo del piano quotato nella rete dei capisaldi topografici.

Per quanto riguarda la rilevazione del livello di falda della rete piezometrica, il gestore lo ha eseguito con frequenza semestrale, contestualmente all'esecuzione dei campioni di acque sotterranee.

Il rilievo del piano quotato fornito dal gestore risulta datato 19/12/2017: il confronto tra il rilievo eseguito nel 2016 non evidenzia significative differenze di quote.

La rete inclinometrica, come già rilevato nelle precedenti relazioni, non è presente perché prevista solo nel caso di ampliamento della discarica.